

Il contributo degli ecomusei italiani. Sogni, cambiamenti, paesaggi culturali



rete
italiana
ecomusei



Raul Dal Santo
Parabiago Ecomuseum
Lombardy ecomuseums network
Italian ecomuseums network

e-mail: agenda21@comune.parabiago.mi.it

Paesaggi culturali sviluppo sostenibile: il ruolo degli ecomusei – Milano- 28.5.2018

SOGNI



Paolo Caccia Dominioni – battaglia di El Alamein, 1942

Costituzione 1947, un sogno italiano

(Eco)museo:

- Un processo di cittadinanza attiva che, attraverso il principio della sussidiarietà (art. 118 Costituzione italiana), ha come fine la cura del paesaggio e del patrimonio (art. 9) per il progresso materiale e spirituale della società (art. 4) e il pieno sviluppo della persona (art. 3)



L'humus dei cambiamenti

cambiamenti permanenti del presente

patrimonio vivente

ispirazione del museo

E' necessario un processo

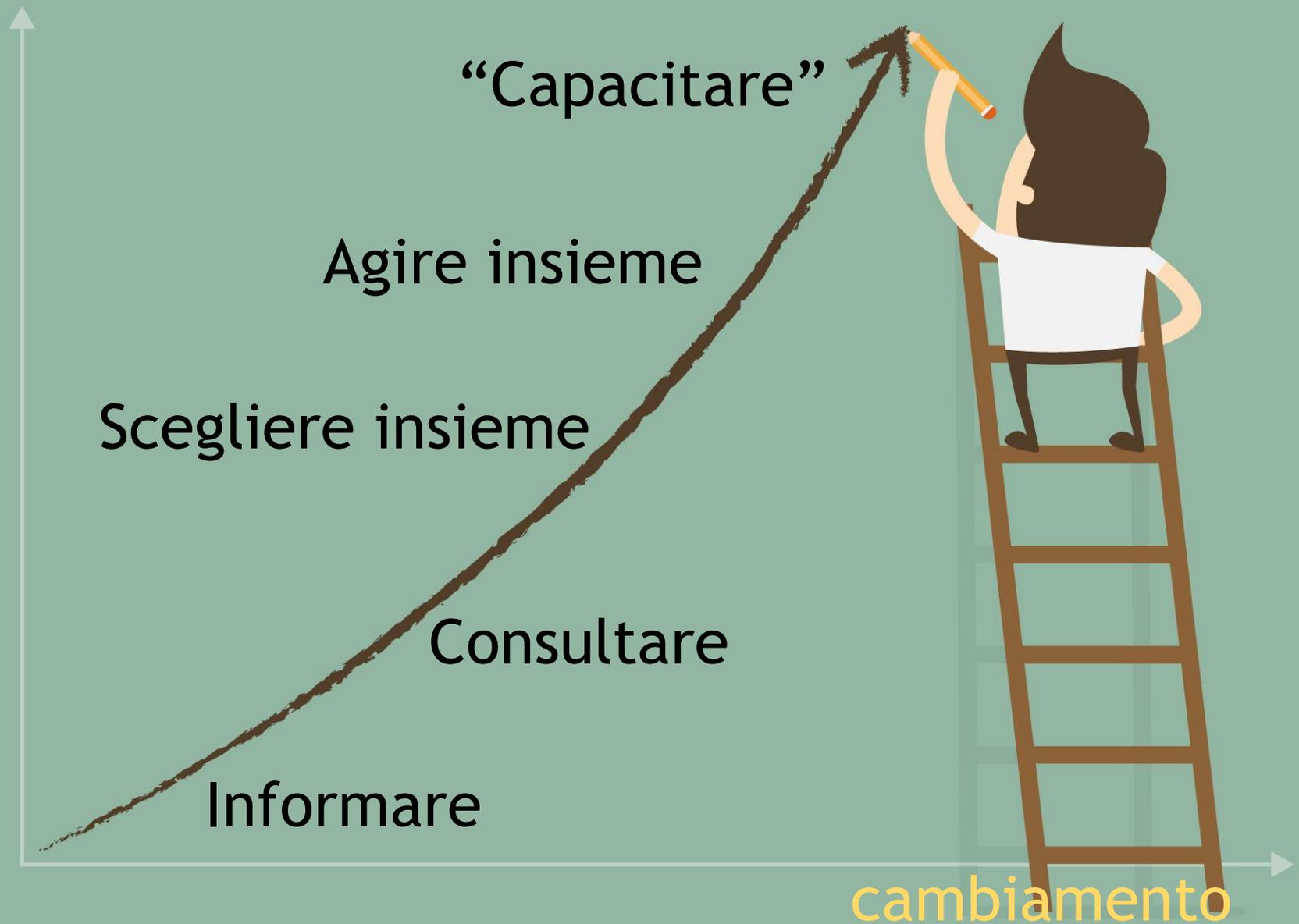


rilasciare energie

costruire comunità

Partecipazione

Salire la scala della partecipazione



Allargare i gradini



pololazione

“le” comunità

associazioni

realtà economiche

scuole

reti e tavoli sovralocali

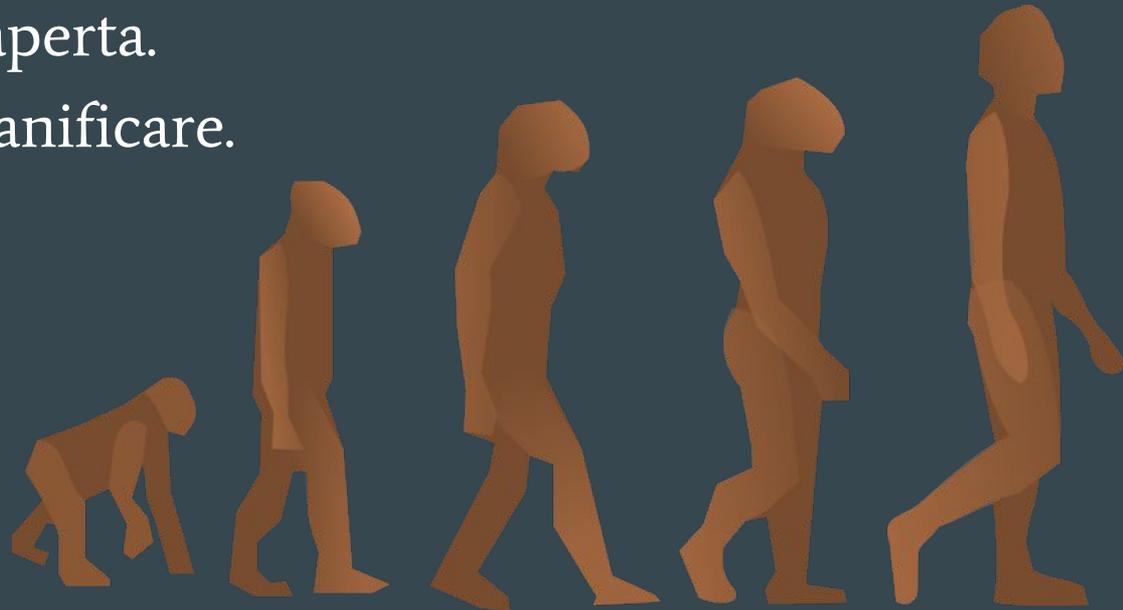
istituzioni culturali

enti locali

cambiamento

Come un museo può ispirare il futuro del paesaggio?

1. Risponde ad un bisogno della popolazione.
2. Coinvolge i portatori di interesse
3. Mette il paesaggio al centro
4. Mappa il patrimonio culturale.
5. Pianifica e agisce con la gente.
6. Pubblica con licenza aperta.
7. Aiuta le Istituzioni a pianificare.
8. Cura il paesaggio.
9. Prende cura della rete
10. si focalizza sui cambiamenti necessari allo sviluppo sostenibile.



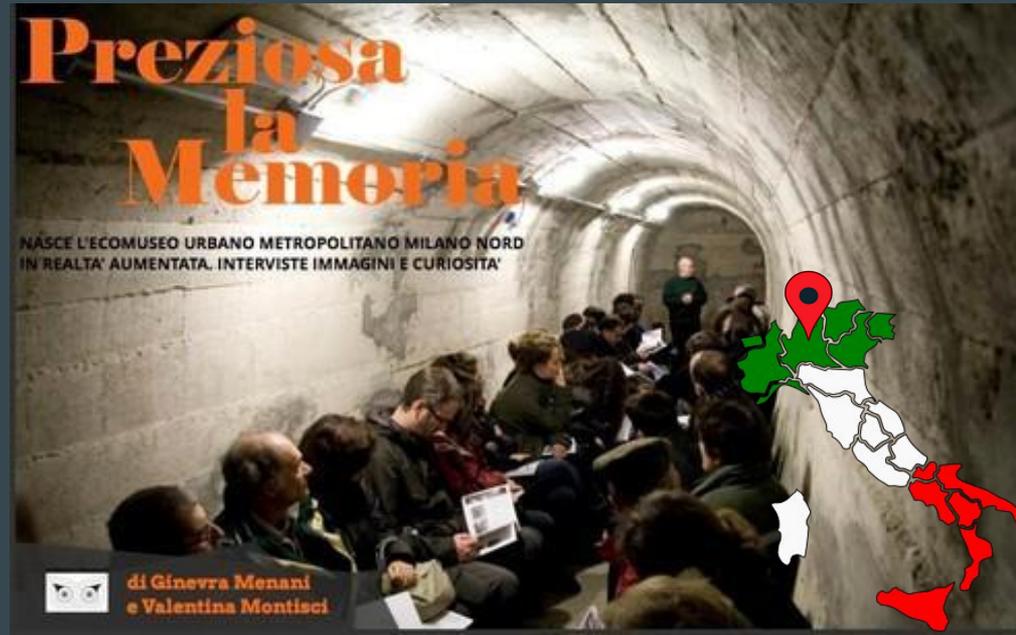
1. Risponde ad un bisogno della popolazione.

- L'ecomuseo del Paesaggio di Parabiago è nato per rispondere alla sindrome della "mancanza del luogo": i cittadini non apprezzano il patrimonio locale che caratterizza il paesaggio cittadino.



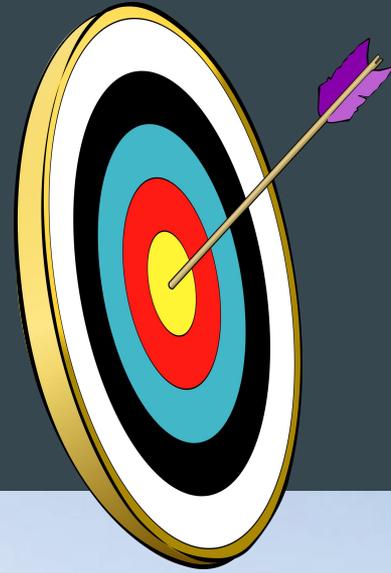
2. Coinvolge le Istituzioni

L'Ecomuseo Urbano Nord Milano è un'istituzione culturale, gestita dall'Associazione Tramemetropolitane. È stata riconosciuta dalla Regione Lombardia. Lavora con i Comuni nella parte nord di Milano e il Parco Nord



3. Mette il paesaggio al centro

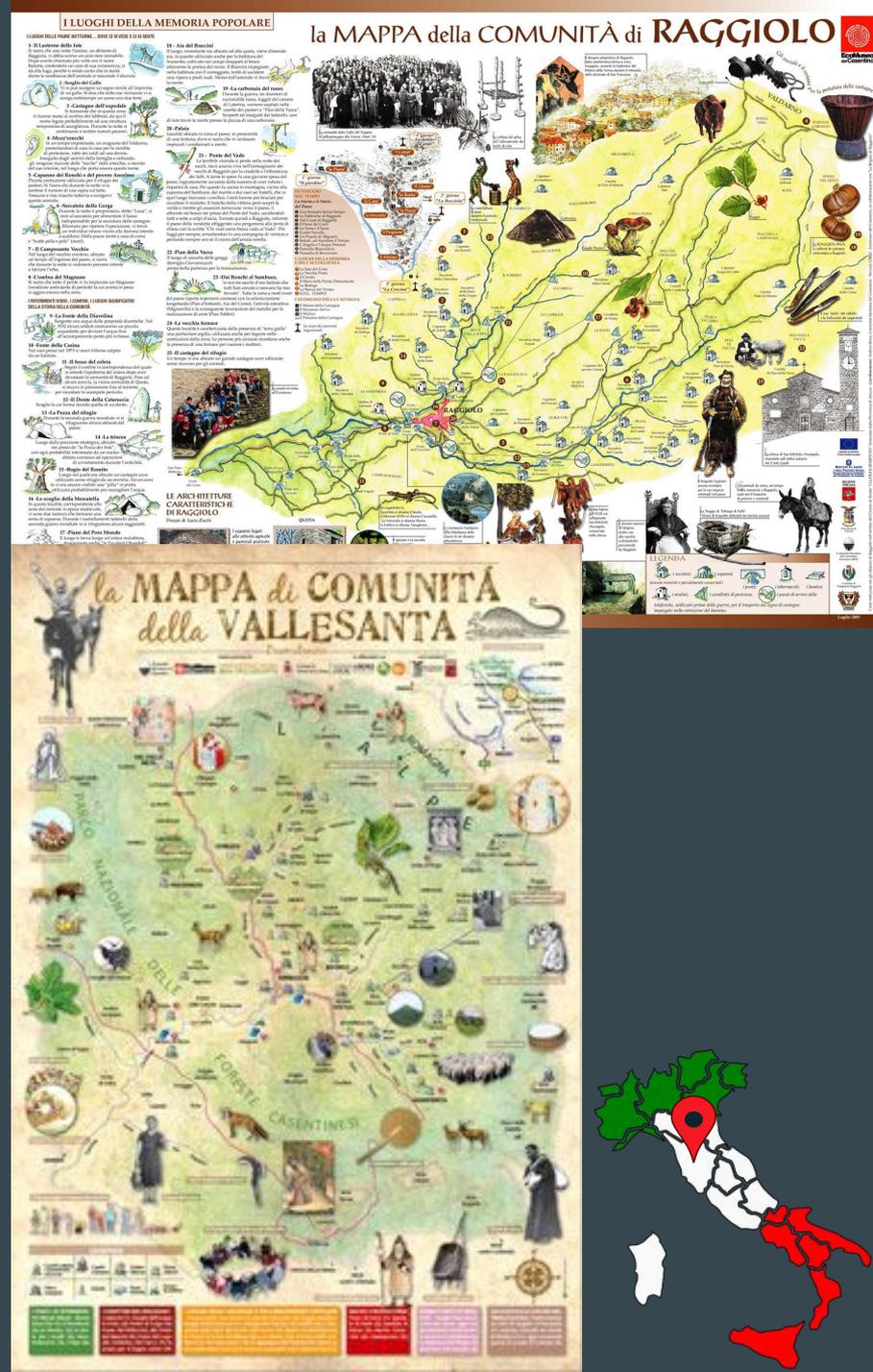
L'ecomuseo della Judicaria studia, conserva, valorizza e mostra il patrimonio della comunità, in particolare il paesaggio. E' stato il soggetto promotore della candidatura della Riserva della Biosfera UNESCO.



5. Mappa il patrimonio culturale

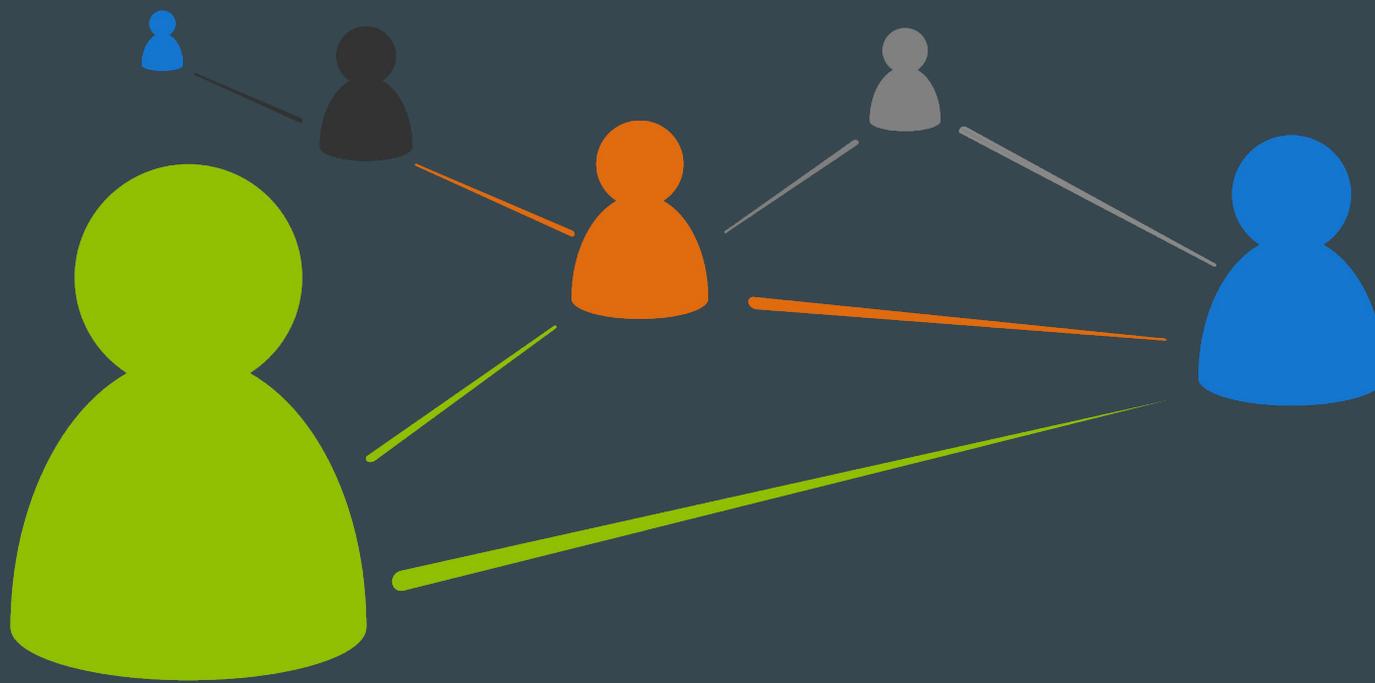
Nell'Ecomuseo del Casentino, per realizzare il piano di azione, è stata realizzata una mappa di comunità, una mappatura partecipata del paesaggio, risultante dalla lettura condivisa del patrimonio tangibile e intangibile.

Per aggiornare e implementare i contenuti della mappa, è stata realizzata una mappa interattiva e multimediale.



4. Pianifica e agisce con la gente

L'ecomuseo, in quanto museo della comunità, è legittimato dalla partecipazione dei cittadini. L'ecomuseo di Argenta progetta e lavora non solo "per", ma anche "con" la comunità, secondo la logica della cittadinanza attiva e il principio di sussidiarietà.



6. Pubblica con licenza aperta

Tutti i media dei prodotti e dei processi dell'Ecomuseo delle Grigne sono pubblicate sotto licenza libera e sono liberamente utilizzabili e modificabili.



"Grigne" di Michele F. - <http://www.flickr.com/photos/e-coli/151940850/>
Con licenza CC BY-SA 2.0 tramite Wikimedia Commons -



Progetto “Paesaggi sostenibili del cibo”

La rete degli ecomusei lombardi sta promuovendo un progetto di comunicazione integrata degli ecomusei lombardi del cibo locale e del paesaggio attraverso gli strumenti partecipativi di Wikimedia.



7. Aiuta le Istituzioni a pianificare e ad agire.

Gli ecomusei pugliesi hanno individuato il patrimonio e le azioni per il suo buon uso. La regione Puglia ha recepito il loro lavoro per la formazione del piano paesaggistico regionale.



7. Aiuta le Istituzioni a pianificare e ad agire.

In Lombardia è in corso di revisione il Piano paesaggistico regionale. Il piano (in fase di VAS) introduce le carte condivise del paesaggio e individua negli ecomusei gli interlocutori con cui i pianificatori devono interloquire per l'identificazione di elementi di lettura validi delle specificità territoriali e delle caratteristiche identitarie del paesaggio e per ottenere indicazioni di salvaguardia e valorizzazione del territorio.



8. Cura il paesaggio

Nell'ecomuseo della Valle Elvo Serra le parti interessate realizzano azioni per la cura, l'interpretazione e il buon uso del patrimonio.



9. Si prende cura della rete di attori



I patti di collaborazione sussidiaria

Regolamento per la partecipazione attiva della comunità, per la promozione di processi di resilienza per la cura, la rigenerazione degli spazi urbani, di coesione sociale e di sicurezza.



#CONDIVIVO LA STRADA DELLA CONDIVISIONE

Condivivi anche tu Parabiago per costruire comunità e liberare energie!
Proponi e collabora in progetti di riqualificazione ambientale per rendere più bella la tua Città.

1. Ho un'idea

Ho un'idea per la città



2. Mi informo

Mi informo sulla pagina web
www.comune.parabiago.mi.it,
link "CONDIVIVO".
Scopro il regolamento



3. Condivido

Condivido la mia idea

4. Elaboriamo

Elaboriamo una proposta.
Ci hanno già pensato? Vai al punto 10



5. Presentiamo

Presentiamo la proposta.
E' un'attività occasionale?
Compila l'accordo di
collaborazione vai
al punto 9



6. Progettiamo

Progettiamo insieme
al gruppo di lavoro.

7. Chi altro?

Chi altro partecipa?

8. Definiamo

Definiamo il progetto finale.

9. Firmiamo

Firmiamo il patto/accordo
di collaborazione e lo
pubblichiamo sul sito

10. Collaboriamo

Realizziamo il progetto
e collaboriamo



Accordo: la collaborazione è occasionale ed è subito
attivabile, basta compilare un modulo
Patto: la collaborazione è continuativa,
bisogna concordare un progetto.



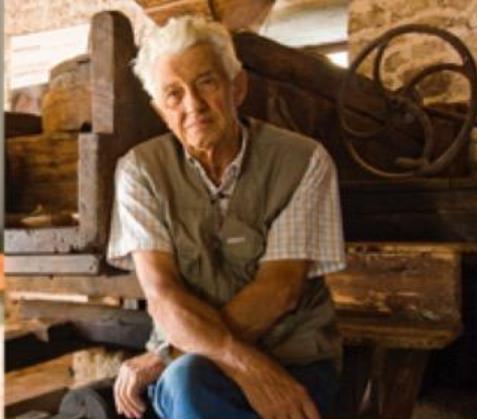
Ecomuseo di Parabiago
&
Assessorato all'ecologia

10. si focalizza sui cambiamenti necessari allo sviluppo sostenibile

Grazie a una nuova socializzazione tra le parti interessate e al largo uso del principio di sussidiarietà, alcuni elementi del patrimonio hanno acquisito nuova vita o nuovi usi per lo sviluppo sociale, ambientale ed economico della comunità.







i protagonisti della filiera



Il manifesto strategico della rete degli ecomusei italiani

È un documento "in progress" della rete italiana per:

1. coordinare e ispirare il lavoro di circa 200 ecomusei attualmente operativi in Italia, facilitando la loro cooperazione;
2. rendere gli ecomusei più efficaci, collegandoli in rete e comunicando i progetti in corso;

3. collaborare con il Ministero, le Regioni e le città metropolitane per riconoscere il ruolo degli ecomusei nell'attuazione dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana;
4. monitorare i risultati ottenuti.

2016 **ICOM**  **MILANO**
24TH GENERAL CONFERENCE • 3-9 JULY 2016 • ITALY

Dal Manifesto alla Carta di Milano



La Carta di cooperazione di Milano

We will work to establish an International Platform, virtual and interactive, for exchanges and experience sharing. Such a platform should connect all national Ecomuseum and Community Museum networks, existing or to be established and all the Ecomuseums and should be extended to other heritage and landscape NGOs.

It should produce a multilingual documentary and bibliographic pool of resources on ecomuseology and its best practices.

La piattaforma DROPS



Piattaforma internazionale per la condivisione di scambi ed esperienze per ecomusei e musei di comunità

"Goccia dopo goccia diventa un fiume"

La realtà dei sogni

“Quando uno sogna da solo, è solo un sogno.
Quando molti sognano insieme, è l’inizio di una nuova
realtà.”

Hélder Câmara



*“Cuando uno está soñando solo, es solo un
sueño; cuando muchos sueñan juntos es el
principio de una nueva realidad”.*



maggiori informazioni su:



<http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/>



<https://sites.google.com/site/ecomuseidellalombardia/home>



<http://www.ecomusei.eu/>



<https://sites.google.com/view/drops-platform/home>

agenda21@comune.parabiago.mi.it



The ecomuseums italian network at the Argenta meeting (november 2015)

Ecomuseums and cultural landscapes

State of the art and future prospects

edited by
RAFFAELLA RIVA

with contributions by
HUGUES DE VARINE, ALBERTO GARLANDINI,
ELENA MUSSINELLI



Ecomuseums and cultural landscapes

edited by Raffaella Riva



politecnica

MAGGIOLI
EDITORE

4.1 THE STRATEGIC MANIFESTO OF ITALIAN ECOMUSEUMS: AIMS AND RESULTS¹

*Raul Dal Santo, Adriana Stefani, Nerina Baldi, Andrea Del Duca, Andrea Rossi**

Italian ecomuseums cooperation

Between 1998 and 2007 Italian ecomuseums underwent a fruitful period. At the time, regional laws about ecomuseums were developed. Laws were created under the subsidiarity principle which has transferred several powers in the field of the protection and heritage enhancement from the State to the Regions and local governments.

Several opportunities of interaction and debate were organised at a national and European level. Also as a result of laws that raise their profile, organization and funding, the number of ecomuseums increased remarkably; ecomuseums acquired common instruments and methodologies such as the participatory inventory of cultural heritage and landscape.

According to a recent research, Italian ecomuseums are currently 209 (D'Amia, 2017). Eleven regions and one autonomous province hold legislation on ecomuseums².

The need for coordination and cooperation of ecomuseums both at regional and at national scale was one of the recommendations of the laws. The laws ini-

Tematiche emergenti

- Il paesaggio, la sua lettura ed interpretazione, senza dimenticare gli elementi legati alle attività industriali.
- Il rapporto ecomusei e pianificazione urbanistica e paesaggistica
- processi continui di partecipazione attiva (informazione, consultazione, concertazione, decisione condivisa e iniziativa) della popolazione
- la pubblicazione di dati in formato libero
- Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici
- Rete dei volontari